

VERBALE DI SEDUTA n 6 (2010)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L’anno **duemiladieci** il giorno **14** del mese di **ottobre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare “dott. A.Vanelli” nel palazzo dell’Università dell’Insubria, piazza Santuario n. 7 –**in prosecuzione della precedente seduta del 30 settembre** , previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- | | |
|----------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | 17. Angelo PROSERPIO |
| 2. Augusto AIROLDI | 18. Massimiliano D’URSO |
| 3. Nicola GILARDONI | 19. Anna CINELLI |
| 4. Antonio BARBA | 20. Michele MARZORATI |
| 5. Francesca VENTURA | 21. Elena RAIMONDI |
| 6. Mauro LATTUADA | 22. Enzo VOLONTE’ |
| 7. Simone GALLI | 23. Luca DE MARCO |
| 8. Roberto BARIN | 24. Paolo STRANO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 25. Lorenzo AZZI |
| 10. Oriella STAMERRA | 26. Angelo VERONESI |
| 11. Massimo CAIMI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 12. Giorgio POZZI | 28. Claudio SALA |
| 13. Michele LEONELLO | 29. Davide BORGHI |
| 14. Alfonso ATTARDO | 30. Pierluigi GILLI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 31. AnnaLisa RENOLDI |
| 16. Stefano SPORTELLI | |

PRESIDENTE del Consiglio :: **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Cecilia Cavaterra, Valeria Valioni, Agostino Fontana, Giuseppe Nigro.

APPELLO : Presenti n. 27

ASSENTI: Leonello (in congedo) – Volontè, De Marco e Raimondi.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno

Entrano in aula i consiglieri Volontè, De Marco e Raimondi.

Presenti n. 30

**IL Presidente chiede ai presenti un minuto di silenzio per i n. 4 soldati morti in Afganistan e per la scomparsa della dipendente comunale Luciana Legnani,
Inoltre, comunica l'onoroficenza di Cavaliere del Lavoro al consigliere Pierluigi Gilli.**

Il Sindaco comunica che ad ogni consigliere comunale della maggioranza è conferito un incarico e successivamente consegna loro la lettera di incarico e il distintivo del Comune di Saronno. Il distintivo viene consegnato anche ai consiglieri dell'opposizione.

Punto 6 – Delibera n. 26

Integrazione al Regolamento comunale dei Volontari di protezione Civile.

Punto Integrativo – Delibera n. 27

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana concernente la presentazione di un volumetto edito dal c.d. centro sociale Telos presso la salacomunale Auditorium A.Moro.”

Si allontana l'Assessore Giuseppe Nigro.

Punto 7 – Delibera n. 28

Nomina Commissione Consiliare per la Formazione degli elenchi dei Giudici Popolari.

Punto 8 – Delibera n. 29

Istituzione Commissione Mista per la Politica della Casa e nomina componenti.

Punto 9 - Delibera n. 30

Elezioni rappresentanti consiliari nell'ambito del Comitato di partecipazione alla gestione degli Asili Nido.

Si allontana dall'aula il consigliere Proserpio. Presenti n. 29

Punto 11 - RITIRATA

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana in merito ai rapporti di Gemellaggio con la città di Challans.

Punto 12 – Delibera n. 31

Interpellanza presentata dal gruppo Consiliare Unione Italiana sull'occupazione del Palazzo Visconti nella notte tra sabato 10 e domenica 11 luglio scorso da parte dei Telos.

Si allontana dall'aula il consigliere Marzorati. Presenti n. 28

Punto 13 - Delibera n. 32

Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per chiedere di rimuovere catene e fioriere nella zona a traffico limitato in modo di consentire un accesso più agevole e veloce ai mezzi di soccorso e di emergenza.

La seduta termina alle ore 23.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 14 OTTOBRE 2010

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signori consiglieri, prendiamo posto, diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale, nel dare la parola al Segretario Generale per l'appello, comunico che risulta in congedo il Consigliere Michele Leonello, prego Segretario l'appello.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Segretario per l'appello, l'assemblea ha il numero legale possiamo, quindi, aprire la seduta di questa sera.

Iniziamo ricordando che, lo scorso 9 ottobre, quattro militari del contingente italiano in Afghanistan sono stati uccisi a seguito dell'esplosione di un ordigno.

Si tratta: del primo Caporale Maggiore Gianmarco Manca, del primo Caporale Maggiore Francesco Vannozzi, del primo Caporale Maggiore Sebastiano Ville e del Caporale Maggiore Marco Pedone, inoltre purtroppo è mancata anche una dipendente comunale in servizio la signora Legnani Luciana che tutti conoscono per la sua dedizione e anche per la sua competenza e disponibilità.

Io invito il Consiglio comunale ad osservare un minuto di silenzio in ricordo di tutte queste persone. Grazie.

(Un minuto di silenzio)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie! Non abbiamo solo eventi dolorosi e tragici da ricordare questa sera ma, fortunatamente, anche eventi più lieti e credo sia noto a tutti che lo scorso 2 giugno, Festa della Repubblica, il Presidente Giorgio Napolitano ha nominato Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica italiana il nostro concittadino e collega Consigliere Comunale : Pierluigi Gilli.

Il conferimento dell'onorificenza è venuta su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La legge 3 marzo 1951 n. 178 istitutiva dell'ordine al merito della Repubblica italiana recita che tale ordine è destinato a ricompensare benemerenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia, del disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari.

Come lo stesso Gilli commenta: in una sua breve nota, " la Presidenza della Repubblica ha riconosciuto i requisiti occorrenti alla decorazione, nel suo più che decennale impegno politico e di amministratore locale, si augura inoltre, che abbia voluto così valorizzare l'impegno, la dedizione e le forti responsabilità che migliaia di Sindaci e di amministratori comunali quotidianamente condividono per il bene delle loro comunità.

Se fosse così, prosegue Gilli nella nota, sarei ancora più contento per un riconoscimento che sento diretto a me come riassunto degli altri amministratori che ciascuno per la propria funzione mi hanno aiutato generosamente nello svolgimento dei miei compiti e dei doveri verso la città a cui sono intimamente legato e gratissimo e di cui rimango a disposizione per quanto abbia potuto imparare".

Noi lo ringraziamo per queste parole.

Nel pomeriggio di oggi, il signor Prefetto della Provincia di Varese ha consegnato il diploma di benemerenza nelle mani del Cavalier Pierluigi Gilli.

Tra poco il signor Sindaco consegnerà al Cavaliere Gilli l'insegna di benemerenza.

In quanto Presidente di questo Consiglio Comunale sono certo di interpretare i sentimenti di ciascun consigliere, del Sindaco e della Giunta porgendo al Cavalier Gilli le più vive congratulazioni per l'importante traguardo raggiunto.

Diamo brevemente la parola al Consigliere Gilli.

... Applausi ...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Signor Presidente, Signor Sindaco, io sono profondamente emozionato e ringrazio il signor Sindaco che ha voluto essere oggi insieme a me, ringrazio l'Amministrazione e i Consiglieri Comunali e quello che ho scritto oggi lo sento davvero con il cuore, io spero davvero che quando il Presidente della Repubblica, non solo con me ma con molti altri amministratori, sottoscrive i decreti di nomina per questa onorificenza pensi davvero alla fatica, all'impegno che tutti quanti sono stati eletti in una carica amministrativa fanno giorno giorno, vivendo quotidianamente insieme ai loro cittadini.

Gli enti territoriali locali, in particolare i Comuni, sono gli organi amministrativi più vicini ai cittadini, non ci chiamiamo onorevoli tra di noi, non siamo seduti in aule di velluto cremisi, siamo abituati più a fare che a discutere o a parlamentare e questo vale per tutti gli amministratori, sono migliaia, sono più di 8.000 Sindaci con gli assessori e consiglieri comunali che fanno la loro fatica. Mi fa piacere ricordarlo in un momento come questo in cui sembra che l'opinione pubblica si allontani sempre di più dal pensiero che la politica sia una cosa seria ed impegnativa che dà delle responsabilità e, quindi, concludo nell'augurare all'Amministrazione e a tutto questo Consiglio comunale di continuare con la fatica che ognuno di noi conosce, fatica anche personale, di continuare nell'impegno per Saronno, in particolare la nostra città, per avere un onore che è un onore per tutti, i Romani incominciano il cursus onorum ricoprendo le varie magistrature e gli onori, in quel senso, erano più degli oneri.

Questo ce lo dovremmo ricordare tutti, io spero di non avere mai perso di vista questo pensiero e poi è evidente che ognuno di noi interpreta le funzioni che ha con il proprio carattere, la propria educazione, la cultura e il proprio retroterra ma è importante che sia riconosciuto questo impegno anche dai nostri concittadini che non devono pensare che in un'aula come questa o all'interno della Giunta o il Sindaco nella sua solitudine, perché c'è anche quella, pensino soltanto alla politica o meglio

all'Amministrazione come qualcosa che serve ad avere dei privilegi o ad esercitare il potere, non è così, almeno io credo che nessuno di noi la pensi così, quindi, è con questo pensiero che, diventa anche un augurio, vi ringrazio per questa sorprendente manifestazione di simpatia, che veramente mi riscalda il cuore e mi spinge a impegnarmi ancora di più nelle funzioni che adesso ricopro.

Grazie ancora a tutti.

....Applausi

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Consigliere Cavalier Gilli, la parola al signor Sindaco per una serie di comunicazioni al Consiglio comunale.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Dopo questa simpatica occasione per ringraziare l'Avvocato e ora anche Cavaliere Pierluigi Gilli c'è un'altra e altrettanto simpatica occasione ma che è anche un impegno per ogni consigliere comunale.

In questo momento il Sindaco conferisce ad ogni consigliere comunale della maggioranza uno specifico incarico e questo, come dicevo prima, è un'assunzione di responsabilità ed è una condivisione di un progetto più ampio che è quello di essere tutti attivi e tutti partecipi del grande progetto che è quello di fare bene il bene di questa città.

L'essere consiglieri comunali è un grande impegno, richiede dedizione, richiede sacrificio, come è richiesto ad ogni assessore e al Sindaco stesso e allora nel dare comunicazione di questi incarichi chiedo davvero a tutti i Consiglieri Comunali, non solamente a quelli di maggioranza che riceveranno l'incarico ma anche ai consiglieri di opposizione perché anche stando sui banchi dell'opposizione, come è giusto che sia e come è legittimo anche che sia, impegnarsi affinchè ci sia da parte dei consiglieri di opposizione una responsabilità nel controllare e nell'indirizzare i lavori di questo Consiglio Comunale.

Maggioranza e opposizione devono contrapporsi, certo, legittimamente, ma devono anche confrontarsi, come il Sindaco ha avuto modo di dire nel suo

discorso inaugurale di questa stagione di Consiglio Comunale in cui ho chiesto la collaborazione di tutto il Consiglio Comunale e poi vi renderete conto anche alla fine con un simpatico gesto del perché dico queste mie parole e del perché vi ho espresso questi miei pensieri.

Il coinvolgimento anche dei consiglieri di opposizione avverrà con un piccolo gesto che vuole essere significato di un'appartenenza al Consiglio Comunale e appartenenza ad una società e ad una comunità civica di cui tutti ci dobbiamo sentire responsabili.

Vi do allora lettura del conferimento degli incarichi.

“Con la presente, in base a quanto disposto dal comma 5 dell’art. 18 dello Statuto comunale”, sono uguali per tutti, cambia solamente l’incarico per cui leggerò il primo, che poi si ripeterà per tutti gli altri, “incarico di seguire per mio conto le seguenti incombenze” e qui c’è la parte singolare per ogni consigliere, “ai fini di quanto sopra la prego di relazionarsi con il Sindaco per concordare le modalità di svolgimento dell’incarico.

Nell’espletamento del suo incarico Lei avrà facoltà di accesso agli uffici e ai documenti municipali, potrà consultare i dirigenti responsabili, il Segretario Generale e relazionerà sulle sue attività al Sindaco, anche verbalmente, con cadenza almeno bimestrale.

Le sottolineo che l’incarico prevede che la sottoscrizione di atti in corrispondenza con rilevanza esterna, per motivi organizzativi, avvenga sempre in concomitanza con quella del sottoscritto o dell’Assessore di riferimento”.

Il primo consigliere comunale, a cui conferirò questo incarico, è il nostro Presidente del Consiglio Comunale: Augusto Airoldi, a cui viene conferito l’incarico: attività di “studio e proposte relative al comprensorio saronnese ed Expo”.

Grato per la collaborazione, formulo auguri di buon lavoro nell’interesse della comunità saronnese e colgo l’occasione, Augusto, per porgerti i più cordiali auguri di buon lavoro e di corresponsabilità di quanto dicevo prima. (Applausi)

Nicola Gilardoni, conferisco l’incarico: attività di “ studio e proposte relative ad azioni e progetti per lo sviluppo delle attività commerciali”. Ai fini di quanto sopra, ti prego relazionarti con l’Assessore competente per materia, in particolare con l’Assessore alle Risorse Economiche,

Lavoro, Commercio, Attività Produttive e Società Partecipate, per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico.

Grazie per la tua disponibilità e auguri di buon lavoro. (Applausi)

Antonio Barba, l'incarico: attività di "studio e proposte relative allo sviluppo della partecipazione nei quartieri".

Ti prego ,ai fini di quanto sopra, di relazionarti con l'Assessore competente per materia, in particolare con l'Assessore all'Organizzazione, Comunicazione, Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione, Sicurezza, Tempi ed Orari, per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico.

Grazie per la tua disponibilità e auguri di buon lavoro e questo è l'attestato per il conferimento dell'incarico. (Applausi)

Francesca Ventura, conferisco l'incarico: attività di "studio e proposte relative agli spazi per i giovani e biblioteca".

Ai fini di quanto sopra, ti prego di relazionarti con l'Assessore competente per materia, in particolare con l'Assessore ai Giovani, Formazione, Cultura e Sport, Pari Opportunità, per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico e naturalmente al Sindaco.

Grazie per la disponibilità e buon lavoro. (Applausi)

Mauro Lattuada, conferisco l'incarico: attività di "studio e proposte relative allo sviluppo dei rapporti con le associazioni sportive".

Ai fini di quanto sopra, ti prego di relazionarti con l'Assessore competente per materia, in particolare con ai Giovani, Formazione, Cultura e Sport, Pari Opportunità, per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico e naturalmente al Sindaco.

Grazie della disponibilità e buon lavoro. (Applausi)

Simone Galli, conferisco l'incarico: attività di "studio e proposte relative allo sviluppo dei progetti di integrazione e sostegno alle fragilità sociali".

Ai fini di quanto sopra, ti prego relazionarti con l'Assessore competente per materia, in particolare con l'Assessore ai Servizi alla Persona, Famiglia, Solidarietà Sociale, per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico e al signor Sindaco.

Grazie della disponibilità e buon lavoro. (Applausi)

Roberto Barin, ti conferisco l'incarico per le attività di "studio e proposte relative allo sviluppo della mobilità sostenibile".

Ai fini di quanto sopra, ti prego di relazionarti con l'Assessore competente per materia, in particolare con l'assessore all'Urbanistica, Ambiente, Sistema della Mobilità, Iniziative con il Territorio per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico e con il Sindaco.

Grazie della disponibilità e buon lavoro. (Applausi)

Rino Cataneo, ti conferisco l'incarico per le attività di "studio e proposte relative al lavoro e nuove opportunità per le attività produttive".

Ai fini di quanto sopra, ti prego relazionarti con l'Assessore competente per materia, in particolare con l'Assessore alle Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività Produttive e Società Partecipate, per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico e con il Sindaco.

Grazie della disponibilità e buon lavoro. (Applausi)

Oriella Stamerra, ti conferisco l'incarico per le attività di "studio e proposte relative allo sviluppo di progetti comuni con le scuole".

Ai fini di quanto sopra, ti prego relazionarti con l'Assessore competente per materia, in particolare con l'Assessore ai Giovani, Formazione, Cultura, Sport, Pari Opportunità, per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico e con il Sindaco.

Grazie della disponibilità e buon lavoro. (Applausi)

Massimo Caimi, ti conferisco l'incarico per le attività di "studio e proposte relative all'analisi dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi di pubblica utilità e progetti ambientali".

Ai fini di quanto sopra, ti prego di relazionarti con l'Assessore competente per materia, in particolare con l'Assessore all'Urbanistica, Ambiente, Sistema della Mobilità, Iniziative con il Territorio e con l'Assessore alle Opere Pubbliche, Casa e Patrimonio, Manutenzione della Città, Servizi di Pubblica Utilità e Fonti di Energia Rinnovabili, per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico e con il Sindaco.

Grazie della disponibilità e buon lavoro. (Applausi)

Giorgio Pozzi, ti conferisco l'incarico per le attività di "studio e proposte relative allo sviluppo dell'economia solidale, delle reti sociali e della cooperazione".

Ai fini di quanto sopra, ti prego di relazionarti con l'Assessore competente per materia, in particolare con l'Assessore ai Servizi alla

Persona, Famiglia, Solidarietà Sociale e con il Sindaco per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico.

Grazie della disponibilità e buon lavoro. (Applausi)

Alfonso Attardo, anche a te con piacere, anche perché sei il più giovane forse insieme a Davide, ti conferisco l'incarico per le attività di "studio e proposte relative allo sviluppo dei rapporti con le associazioni giovanili".

Ai fini di quanto sopra, ti prego di relazionarti con l'Assessore competente per materia, in particolare con l'Assessore ai Giovani, Formazione, Cultura, Sport, Pari Opportunità, per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico e con il Sindaco.

Grazie della disponibilità e buon lavoro. (Applausi)

Bruno Pezzella, ti conferisco l'incarico per le attività di "studio e proposte relative all'ottimizzazione, utilizzo e razionalizzazione del patrimonio residenziale pubblico".

Ai fini di quanto sopra, ti prego di relazionarti, oltre che con il Sindaco, con l'Assessore competente per materia, in particolare con l'Assessore alle Opere Pubbliche, Casa e Patrimonio, Manutenzione della Città, Servizi di Pubblica Utilità, Fonti di Energia Rinnovabili e con l'Assessore ai Servizi alla Persona, Famiglia, Solidarietà Sociale, per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico.

Grazie della disponibilità e buon lavoro. (Applausi)

Stefano Sportelli, sono due incarichi che ti conferisco: attività di "studio e proposte relative allo sviluppo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili" e "riqualificazione servizi anagrafici e cimitoriali, censimento 2011".

Ai fini di quanto sopra, ti prego relazionarti con gli Assessori alle Opere Pubbliche, Casa, Patrimonio, Manutenzione della Città, Servizi di Pubblica Utilità, Fonti di Energia Rinnovabili e all'Organizzazione, Comunicazione, Partecipazione, Sicurezza, Tempi ed Orari, per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico oltre che con il Sindaco.

Grazie della disponibilità e buon lavoro. (Applausi)

Angelo Proserpio, l'incarico che ti conferisco riguarda le attività di "studio e proposte relative all'aggiornamento dei regolamenti e dello statuto".

Ai fini di quanto sopra, ti prego di relazionarti con l'Assessore all'Organizzazione, Comunicazione, Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione, Sicurezza, Tempi ed Orari, oltre che con il Sindaco, per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico.

Grazie anche a te di cuore, e buon lavoro. (Applausi)

Massimiliano D'Urso, ti conferisco l'incarico per le attività di "studio e proposte relative allo sviluppo dell'informatizzazione delle rete web".

Ai fini di quanto sopra, ti prego di relazionarti con l'Assessore all'Organizzazione, Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione, Sicurezza, Tempi ed Orari, oltre che con il Sindaco per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico.

Grazie della disponibilità e buon lavoro. (Applausi)

L'abbiamo lasciata per ultima ma non ultima, Anna Cinelli, l'incarico che ti conferisco riguarda le attività di "studio e proposte relative all'ottimizzazione dei tempi della città" e "azioni positive per le pari opportunità".

Ai fini di quanto sopra, ti prego di relazionarti con gli Assessori competenti: ai Giovani, Formazione, Cultura e Sport, Pari Opportunità ma anche all'Organizzazione, Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione, Sicurezza, Tempi ed Orari, oltre che con il Sindaco, per concordare le modalità di svolgimento dell'incarico.

Grazie anche a te e buon lavoro. (Applausi)

È terminata questa prima parte di conferimento degli incarichi ai Consiglieri Comunali della maggioranza, che ringrazio per la loro disponibilità e per l'impegno, che sono certo metterete con tutta la vostra passione, tutte le vostre energie.

Sapete che il lavoro che vi attende è un lavoro molto interessante ma anche molto difficile, come diceva anche, lo ricordo con piacere perché ci ha dato un messaggio, vogliamo dire quasi un passaggio di testimone, la fatica, l'impegno che dobbiamo mettere, lo diceva prima Gilli, quindi, anche a voi la raccomandazione, lasciatemelo pur dire, di non venir meno, mai, al mandato degli elettori, al programma elettorale per cui siete stati eletti in questa maggioranza e al servizio del bene di tutti per questa città. Grazie ancora!

Adesso, ultimi ma non ultimi, anche i consiglieri di opposizione, che chiamerei, passo io, a tutti i consiglieri di opposizione do questo segno

distintivo in modo che non ci sia da questo punto di vista differenza tra maggioranza e opposizione. Qualcuno di voi probabilmente l'ha già perché è già stato assessore a suo tempo ma perché ci sia, come dicevo prima, un senso di appartenenza al Consiglio Comunale, un senso di appartenenza alla città e un senso di disponibilità a collaborare per il bene di tutta la città e dei nostri concittadini.

Vado in ordine, Michele grazie della tua disponibilità, anche a te Lorenzo, Davide per te, Annalisa, grazie, Raffaele, grazie, grazie.

Per terminare i nostri assessori Giuseppe Campilongo, Mario Santo, il nostro Segretario comunale Matteo Bottari, anche a te buon lavoro, Cecilia, Tino, grazie, Giuseppe Nigro, Valeria grazie anche a te.

Io avrei terminato con questa prima parte del Consiglio Comunale, adesso entriamo nel merito dei lavori come da ordine del giorno, cedo la parola al Presidente del Consiglio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, iniziamo con l'esame dell'ordine del giorno della serata.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Ottobre 2010

DELIBERA N. 26 C.C. DEL 14.10.2010

OGGETTO: Integrazione al Regolamento Comunale dei Volontari di Protezione Civile.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego, Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Protezione Civile)

Grazie!

Buonasera a tutti.

Si! Devo dire Assessore Nigro del Comune di Saronno, della Repubblica Italiana, stasera devo aggiungi ungiamo pure dell'Unione Europea, che ci stà.

La presente delibera va a integrare il Regolamento comunale dei Volontari della Protezione Civile che come voi sapete negli ultimi tempi nella nostra città ha assunto un peso, un ruolo, un'importanza sempre maggiore e quindi si è reso necessario andare a precisare alcune questioni.

Le questioni che andiamo a deliberare questa sera riguardano: all'art. 3 l'inserimento di un vice coordinatore che ovviamente opera in caso di assenza del coordinatore, poi a definire che i candidati a ricoprire i ruoli di coordinatore e vice coordinatore potranno essere indicati dal gruppo comunale di protezione previa consultazione interna al gruppo stesso poiché è ovvio che il coordinatore e il vice coordinatore necessitano di essere sostenuti e riconosciuti come leader di questa encomiabile associazione.

L'art. 4 prevede che il Sindaco con eventuale supporto del Coordinatore e quindi del Vice Coordinatore del Gruppo comunale diano corso alle azioni che sono già presenti all'interno del presente Regolamento, che si possa nominare eventuali responsabilità delle attività dei servizi organizzati dal Gruppo Volontari di Protezione Civile, quindi prosegue una maggiore articolazione organizzativa del gruppo della Protezione Civile che forse non è noto a tutti ma ha assunto una dimensione considerevole in quanto ormai supera i 30 volontari.

Sempre nell'art. 4 si va ad inserire che il Sindaco, al fine di consentire un miglior affiatamento e coordinamento delle risorse umane disponibili in caso di emergenza, potrà, altresì, richiedere al Coordinatore o Vice Coordinatore di organizzare esercitazioni negli edifici terreni di proprietà pubblica e poi di suddividere i volontari in base alla capacità in squadre, nominare, previo valutazione soggettiva delle effettive esperienze, eventuali capi squadra.

Come vedete prosegue questo che prima definivo una maggiore articolazione, una maggiore organizzazione della nostra locale Protezione Civile.

L'art. 5 e l'art. 6 rimangono immodificati, l'art. 7, invece, prevede il seguente inserimento: "gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art. 4 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione" è la dicitura già presente a cui si aggiunge: "fatto obbligo agli appartenenti al Gruppo di garantire almeno un numero di 90 ore su un anno solare con una media minima di 8 ore mensili per 11 mesi di presenza l'attività del Gruppo stesso, pena la sua esclusione dal Gruppo. Il conteggio terrà conto di tutte le attività, riunione, servizi, corsi di formazione, incontri, attività del gruppo e sarà compito del coordinatore e/o vice coordinatore tenere apposito registro anche informatico e redigere ogni 31 dicembre regolare verbale, indirizzato al Sindaco, nel quale verranno segnalate eventuali violazioni all'obbligo sopra costituito.

Per i nuovi volontari il computo dei minimi verrà rapportato ai mesi di appartenenza, la presente norma si applicherà, fatte salve eventuali assenze dovute a causa di forza maggiore che dovranno essere tempestivamente comunicate dal volontario al coordinatore".

L'art. 8 rimane immutato mentre l'art. 9 del Regolamento riguardante l'equipaggiamento dei volontari a cui provvede il Comune inserisce questa

nuova dicitura: "Tutto l'equipaggiamento in dotazione al singolo volontario è assegnato in comodato d'uso e dovrà essere mantenuto in efficiente stato di conservazione, e la dotazione personale del volontario, divise, scarpe, tesserino di riconoscimento, guanti ecc, dovrà essere riconsegnata in caso di cessazione volontaria o di esclusione dal gruppo volontari, della consegna e della riconsegna verrà redatto verbale scritto".

Infine, nella parte conclusiva vi sono dei punti che riguardano il problema dell'esclusione dal Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile: "che avrà luogo al verificarsi di una delle seguenti condizioni, mancato rispetto del Regolamento, mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 7, per i volontari che tengano un comportamento nei confronti degli altri volontari e dei cittadini tale da compromettere la buona reputazione e la funzionalità del Gruppo e l'immagine del Comune, per i volontari che danneggino con dolo o colpa grave mezzi e materiali in dotazione al Gruppo".

Io chiedo scusa per il fatto che questo Regolamento non abbia avuto sedi consiliari in cui essere discusso perché la commissione consiliare che avrebbe potuto integrare, dare suggerimento o fornire ulteriori versioni e integrazioni al momento non esiste, ciononostante si è reso indispensabile portare in Consiglio Comunale questo Regolamento, appunto, per dare più efficienza a questo meritorio Corpo di volontari di cui la nostra città è dotata. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Nigro. Apriamo la discussione, ci sono consiglieri che desiderano intervenire?

Prego Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Signor assessore, una questione aritmetica: l'art. 8 parla di un minimo di 8 ore al mese su base annuale, 8 per 12 fa 96, invece si parla poi di un minimo annuale di 90, allora o il 90 diventa 96 o le 8 ore diventano 7 ore

e mezzo che corrisponderebbero perfettamente a 90 annuale, è una contraddizione numerica, è proprio aritmetica, o si mette all'incirca o se il numero è il numero, i numeri non sbagliano.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Protezione Civile)

Ringrazio per l'osservazione, io non so se nelle mani del Consigliere Gilli c'è la versione che è depositata: "è fatto obbligo agli appartenenti al gruppo di garantire almeno un numero di 90 ore su anno solare con una media minima di 8 ore mensili per 11 mesi di presenza", siccome qualcuno mi aveva segnalato che vi era un'ambiguità nel testo io ho provveduto, di un numero di 90 ore su anno solare circa, vogliamo aggiungere circa, allora c'è un problema che i volontari non sono disponibili 12 mesi all'anno, è previsto che anche per i volontari ci sia un mese di vacanze per cui si tratta di fare questa correzione, mettiamo 88 ore se preferisce, così è esatta la matematica, oppure circa 90, preferisce circa 90 o 88? Dice la mia collega, esimia collega, docente di matematica che preferisce 88, per cui correggo il testo in 88, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, prego Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente.

Il mio gruppo voterà a favore di questa delibera, noi siamo orgogliosi del fatto che la nostra città, come moltissimi altri Comuni della nostra Padania, sia ricca di associazioni di volontariato che dedicano il proprio tempo libero e non solo quello, al bene della nostra comunità locale e alla solidarietà reciproca.

Questo ci fa ben sperare per il futuro.

Il volontariato assicura una maggiore diffusione della responsabilità dei cittadini, questa responsabilità sociale diffusa si concretizza poi nelle scelte di tutti i giorni, più cittadini responsabili ci sono, migliori sono le condizioni di vita per tutti.

Voglio soffermarmi sul fatto che i due concetti di responsabilità civica e solidarietà siano strettamente legati a quello di sussidiarietà, una sussidiarietà che consente ai singoli di operare per il bene comune, dove non arriva il Comune non si aspetta supinamente l'intervento dello Stato ma giungono attivamente queste associazioni, dove non riescono le singole famiglie, là arrivano i volontari.

Bisogna essere riconoscenti a queste persone che rendono concreti i concetti in cui tutti noi dibattiamo qui sempre in Consiglio Comunale.

Come non sottolineare poi che la sussidiarietà è uno dei principi su cui si fonda un buon sistema federale che per funzionare bene ha bisogno di cittadini capaci di partecipare alla vita politica della nostra comunità locale e capaci di fare scelte responsabili e ponderate.

La Lega Nord non può che essere al fianco di questi volontari che si impegnano attivamente per concretizzare, nei fatti, i concetti di impegno, partecipazione, solidarietà e responsabilità civica.

Siamo poi convinti che così come tutti lodano, giustamente, l'operato dei volontari di Protezione Civile non bisognerebbe avere paura dell'uso del volontariato in altri campi come ad esempio quelli legati alla sicurezza pubblica.

Non voglio però addentrarmi in queste constatazioni per evitare polemiche inconcludenti, il volontariato è una risorsa importante per il nostro Comune, evviva i volontari. Grazie.

(Applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente. Il Popolo della libertà voterà a favore di questa delibera ma approfitta dell'occasione per ringraziare pubblicamente i volontari della Protezione Civile per l'impegno quotidiano che profondono in questa attività per i risultati che quotidianamente portano nel far sì che alcuni eventi, alcune manifestazioni si svolgano in piena sicurezza e affinchè si continui anche con la tradizione che ha contraddistinto la Protezione Civile in questi anni.

L'auspicio è che, dati questi risultati positivi, nel campo della sicurezza sociale si riesca a realizzare una piena integrazione di tutte anche quelle altre associazioni che si occupano di questo tema affinchè si possa dare al cittadino una risposta sempre più allargata a ogni possibile area di intervento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi. Signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Un brevissimo intervento, non ci crederete ma i volontari del nostro corpo della Protezione Civile di Saronno a volte svolgono anche intervento di sostegno psicologico e morale e vi spiego perché, nel corso dell'ultimo incidente, usiamo questo termine, di quando qualche settimana fa ci fu quel temporale così violento che ha determinato e causato l'allagamento e nella zona di Via Volta e dei sottopassi di Via Milano e di Via Primo Maggio, i nostri volontari della Protezione Civile sono intervenuti, hanno messo in sicurezza, aiutando la popolazione nella zona in Via Volta e telefonicamente, ero al telefono con il responsabile della Protezione Civile, mi diceva che stava proprio svolgendo azione di sostegno psicologico e di vicinanza al di là dell'intervento con le idrovore per cercare di liberare la zona dall'acqua, perché la gente obiettivamente era

molto agitata, preoccupata, quindi, l'intervento dei volontari che sono molto preparati e addestrati in maniera splendida e io ho avuto modo insieme all'assessore Nigro di incontrarli il 3 di ottobre, quando hanno spiegato all'Assessore e al Sindaco quello che stanno facendo e tutte le novità, devo dire che c'è davvero una grande preparazione, una grande professionalità, quindi, mi associo anch'io ai ringraziamenti dell'Amministrazione e di quanti hanno già espresso questo ringraziamento, non so se c'è qualcuno presente in sala dei volontari della Protezione Civile, se non ci sono, giunga comunque, a loro da parte nostra il ringraziamento per la vostra dedizione, la vostra competenza, professionalità ma anche per il sostegno morale, psicologico, di vicinanza a queste persone che hanno realmente bisogno in questi momenti e anche un gesto di cortesia e gentilezza non guasta mai. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. C'era il Consigliere Gilli per il secondo intervento.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

È la dichiarazione di voto. La dichiarazione di voto è positiva ma perché quella della Protezione Civile è una realtà, come si è sentito dire da tutti, una realtà più che positiva lo dico con legittimo orgoglio avendo una delle mie amministrazioni istituito questo servizio che fin dall'inizio ha dato veramente ottima prova di sé, oltretutto hanno una grande capacità di autogoverno nella loro sede ,con tutto quanto occorre, perché il servizio venga fatto e si estende poi a cose che sembrano curiose come quando vanno a togliere i vespai o queste cose che nessuno era in grado di fare e che provocava dei problemi.

Quindi, ben venga che questa esperienza continui, la gratitudine è generale, sono entrati a far parte del nostro panorama cittadino dando prova anche di una grande efficienza come fu dimostrato due o tre anni fa, non ricordo bene, era una tarda primavera in un'esercitazione fatta con la

simulazione di un incidente ferroviario che diede veramente una grande prova di capacità di efficienza impressionando tutti quanti l'hanno visto. Siamo in buone mani e, quindi, il voto è favorevole al Regolamento, ma non solo al Regolamento in sé ma in realtà per rinnovare questa stima e anche affetto nei confronti degli uomini in giallo che danno una mano a tutti quanti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilli. La parola all'Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Protezione Civile)

Vista l'unanime condivisione e la generalizzata approvazione sui meriti dei Volontari della Protezione Civile saronnese che è bene ricordare sono quelli proprio Volontari, cioè nel senso che non percepiscono indennizzo perché poi ci sono quelli della Protezione Civile che percepiscono indennizzi oltre che stipendi, quindi, l'encomio è doppio nei confronti dei volontari locali.

Vale la pena ricordare pubblicamente che dal punto di vista delle risorse, anche per le questioni diciamo minute, siamo assolutamente in sofferenza quindi bisognerà, visto l'encomio generalizzato, che si provveda a essere consequenti nelle modalità con cui si potrà nei confronti di questo Corpo unanimemente riconosciuto meritorio. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Nigro. Non ho altri consiglieri prenotati, direi, quindi, di chiudere la fase dibattimentale, passiamo alla fase di voto.

Come sapete il nostro Regolamento prevedrebbe di votare articolo per articolo, le variazioni e poi di votare il Regolamento nella sua interezza, andando come mi sembra di capire verso un'approvazione unanime chiederei,

se non ci sono pareri contrari, di esprimere un solo voto alla nuova stesura del Regolamento così come è stata proposta dall'Assessore Nigro e dando come per acquisita la variazione sulle 88 ore annuali così come proposto dal Consigliere Gilli in precedenza, per cui se non ci sono pareri contrari mettiamo ai voti l'integrazione al Regolamento Comunale dei Volontari della Protezione Civile così come ci è stato presentato.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'integrazione del Regolamento è approvata all'unanimità.

Ora chiedo al Consiglio Comunale l'autorizzazione ad anticipare l'ultimo punto dell'ordine del giorno per permettere all'Assessore Nigro di assentarsi per urgenti problemi familiari.

Se non ci sono controindicazioni, quindi, passiamo a quello che è previsto come punto 8 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Ottobre 2010

DELIBERA N. 27 C.C. DEL 14.10.2010

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana concernente la presentazione di un volumetto edito dal c.d. centro sociale Telos presso la sala comunale Auditorium A.Moro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura del testo dell'interpellanza.

(Omissis, lettura interpellanza)

Diamo la parola all'interpellante per illustrare l'interpellanza, è sufficiente?

Grazie!

Allora, la parola all'Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore comunicazione)

Vorrei ripercorrere tutte le domande e cercare di dare le risposte in maniera articolata. Se la notizia della conferenza di presentazione riferita corrisponde al vero? Sì! Corrisponde al vero. In caso positivo se il signor Sindaco abbia concesso con proprio provvedimento al cosiddetto centro sociale Telos l'uso della sala comunale e l'Auditorium Aldo Moro all'uopo? Sì! E' esatto! Il Sindaco ha concesso l'uso dell'Auditorium Aldo Moro.

Se come prescritto fosse stata presentata al signor Sindaco e da chi, domanda scritta di uso della citata sala comunale Auditorium Aldo Moro? E' stata presentata richiesta scritta al Sindaco in data 7 settembre del 2010, è regolarmente indicata nella domanda il nome del richiedente che per ovvi

motivi di discrezionalità non facciamo in questa sede. In caso positivo se nel testo della domanda scritta fossero specificati l'uso per cui era richiesta la sala comunale e l'argomento della riunione? Si! Era indicato e se il Sindaco, domanda 5, fosse comunque al corrente ... (incomprensibile) del contenuto del volumetto da presentarsi, in particolare che in esso vi fossero alcune pagine in cui in modo diretto si parla di occupazione abusiva di stabili e si danno alcune dritte su come collocarsi un uno stabile abbandonato senza avere troppe noie? Allora, il Sindaco non era informato perché aveva delegato il sottoscritto a farsi carico della questione.

Il sottoscritto ha convocato il richiedente della sala, insieme al Dirigente che si occupa di queste vicende ha condotto una lunga discussione con il richiedente per una ragione, perché questa Amministrazione intende riconoscere anche i diritti delle minoranza come peraltro è stato fatto in maniera encomiabile anche dall'Amministrazione precedente, non è solo il Sindaco Porro che ha consentito l'autorizzazione della sala Aldo Moro ma anche l'allora Sindaco Gilli in almeno due circostanze che possiamo documentare.

Io credo che l'abbia fatto in maniera encomiabile, per una ragione, presumo che l'abbia fatto ai sensi di ciò che prevede la normativa vigente e anche i diritti della Costituzione italiana, almeno quello dell'art. 17 cioè quando si dice che i cittadini hanno il diritto di riunirsi pacificamente e senza armi, e queste erano le condizioni, nel caso delle due richieste del Sindaco quando ha dato soddisfazione il Sindaco Gilli alla richiesta del Telos e anche in questa circostanza.

Se il Sindaco fosse informato di quanto c'era scritto nel volumetto pubblicato dall'associazione Telos? A questo personalmente non so rispondere, presumo che non ne fosse informato perché solo il volumetto, siccome in Italia esiste la libertà di stampa e di parola, non può essere censurato da chicchessia anche quando ci fossero questioni piuttosto pesanti nel testo, comunque per quanto riguarda il tema dell'occupazione che era oggetto di questa serata al paragrafo dell'occupazione si dice: "Occupare una casa altrui è un reato contro il patrimonio punito dalla legge quindi in questo libretto non possiamo invitare espressamente il lettore a farlo tuttavia ci sentiamo di affermare che questo gesto non sia un'ingiustizia gratuita" e quindi come il Consigliere Gilli converrà con

chi sta illustrando questo volumetto entriamo nel campo delle opinioni e le opinioni non possiamo censurarle.

Questi diritti di cui stiamo parlando che io credo siano assolutamente inalienabili e assolutamente da sottoscrivere sono poi riconosciuti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea per cui non sarebbe stato giustificato da parte di questa Amministrazione scivolare su un terreno di censura senza con questo voler entrare nel merito di chi ha avanzato la richiesta.

Per quanto riguarda il punto 6 dell'interpellanza, in caso positivo per quali motivazioni il signor Sindaco abbia ...

Fine lato A prima cassetta

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Comunicazione)

...la sala comunale per l'illustrazione di condotte apprezzabili come reato? Mi sembra di aver ampiamente dimostrato che non si poteva evincere da questo libretto alcun reato, e al secondo interrogativo del punto 8 ovvero se la Signoria Vostra e la Sua Amministrazione condividessero l'oggetto dell'iniziativa? L'iniziativa, in quanto tale, era una pubblica conferenza cioè non spetta né al Sindaco né all'Amministrazione condividere o meno un'iniziativa di un soggetto privato che richiede l'uso di una sala pubblica, ne prende atto e applica un Regolamento che è in essere e che quindi in quanto tale norma di questo Comune va rispettato. In caso negativo quali misura intenda adottare? Siamo al punto 7, il signor Sindaco per evitare in futuro di autorizzare l'uso delle sale comunali per la presentazione e l'illustrazione di condotte penalmente rivelanti? Credo che alla luce di tutte le argomentazioni che credo di aver prodotto credo che il punto 7 non necessiti di alcun provvedimento da parte del signor Sindaco perché non credo, non crediamo che ci siano condotte penalmente rilevanti, quando condotto durante la serata, peraltro per informazioni ricevute da testimoni attendibili, è stato nell'ordine di una discussione pacifica che si è svolta in un modo assolutamente sereno. Questa Amministrazione non ha responsabilità delle cose che dicono altri e credo

che possa vantarsi di poter dire che la qualità della democrazia in questa città è alta perché questa Amministrazione vuole riconoscere il diritto alle minoranza, di cui non condivide opinioni, talvolta prassi e proposte, ma di riconoscere anche alle minoranze il diritto di esercitare la libertà di espressione.

(Applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Nigro.

Ha chiesto la parola il signor Sindaco per alcune integrazioni, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Ringrazio l'Assessore Nigro per le risposte che ha già dato. Confermo che il Sindaco non era al corrente del contenuto del volumetto, ci mancherebbe altro, l'Assessore ha già risposto bene a tutte le domande che l'interpellante Gilli ha scritto nel testo, credo di aggiungere e di concludere semplicemente dicendo questo: che ogni associazione, ogni gruppo quando organizza un incontro come questo si prende le responsabilità dall'inizio alla fine e non può esserci da parte dell'Amministrazione, né la presente né la precedente, responsabilità alcuna.

Visto quello che è successo e visto il contenuto del volumetto di cui siamo e sono venuto a conoscenza solo a posteriori non posso e non possiamo che prenderne le distanze laddove si dice quello che è stato detto e riportato dall'interpellante.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, la parola al Consigliere Gilli per dichiararsi o meno soddisfatto delle risposte ricevute dall'Amministrazione, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Signor Presidente, devo purtroppo dichiararmi assolutamente insoddisfatto e non convenire con le ovvietà che ci sono state somministrate dall'Assessore Nigro, il quale fa appello hai principi solenni sanciti dalla Costituzione, che conosciamo perfettamente, l'art. 21 riguarda le libertà di pensiero, ma ricordiamo che però la Costituzione giustamente tutto subordina alle necessità dell'ordine pubblico e del buoncostume, altrimenti vivremmo non in uno Stato democratico ma vivremmo in uno Stato senza diritto, ci sono delle regole che devono essere rispettate. Ora, che il Sindaco non fosse informato ma lo fosse il suo assessore è assolutamente equivalente, come Sindaco io mi assumerei la responsabilità perché il Capo dell'Amministrazione è il Sindaco, che poi abbia delegato un Assessore è irrilevante.

Ora, io non contesto la libertà di chiunque di dire quello che gli pare e piace, contesto che si sia utilizzata una sala comunale, quindi, una sala pubblica perché all'interno di un volume che è stato presentato, al di là del tentativo anche abbastanza furbesco, mi si lasci dire, che c'è una prima parte, tre righe, in cui si dice: sì! sappiamo che è un reato, tuttavia, e poi si va avanti per pagina a spiegare come, dove e quando farlo, ora se questa non è l'illustrazione di un comportamento illegittimo sfido chiunque a dirmi quando c'è l'illegittimità e che un'Amministrazione, anche soltanto indirettamente, possa essere sfiorata dal dubbio, presso l'opinione pubblica, che si usino i luoghi pubblici per, non voglio usare la parola istigare, ma diciamo per istruire su come commettere dei reati mi sembra come minimo inopportuno.

Altrettanto furbesco e mi sembra veramente poco simpatico venire a dire che io, e dico io non la mia Amministrazione perché firma il Sindaco l'autorizzazione per le sale comunali, ho autorizzato l'uso di sale comunali per lo stesso gruppo, ma, evidentemente, in quelle occasioni non si è fatto propaganda per il compimento di qualcosa che è tuttora un reato, sono quindi insoddisfatto e mi auguro che l'Amministrazione, al di là delle ripetute manifestazioni di fedeltà alla Costituzione, si renda fedele anche ai principi che regolano l'ordinamento e quindi all'ordine pubblico e al buoncostume che in questo caso per fortuna non c'entra.

(Appalusi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilli. Il Sindaco può chiedere la parola in qualunque momento, se ritiene giusto intervenire io gli devo dare la parola. Prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Prendo atto delle ultime parole del Consigliere Gilli ma ho già ripetuto che il Sindaco non era al corrente del contenuto del volumetto e non poteva essere che così perché, quando fu chiesta l'autorizzazione per l'utilizzo della sala, concedemmo l'utilizzo della sala, ma non eravamo, in quel momento, in grado di conoscere il contenuto del volumetto che è stato poi distribuito durante la serata, l'abbiamo saputo dopo e il Sindaco ha già detto che una volta che è venuto a conoscenza del contenuto, ma solo dopo che si è verificata la serata, si è preso le distanze da quel contenuto, non possiamo ogni volta che si concede l'utilizzo di una sala chiedere che cosa si andrà a dire, che cosa si andrà a distribuire, prendere visione preventivamente e giudicare se allora potrebbe essere concessa o no la sala, non la finiremmo più! Io chiedo a Gilli di dirci se nelle occasioni in cui lui concesse la sala allo stesso gruppo fece le verifiche per capire se avrebbero detto cose, se avrebbero distribuito certo materiale informativo o quant'altro. Non mi deve rispondere questa sera ma in ogni caso se anche fosse così io sono, comunque, convinto che in quel momento quando abbiamo concesso la sala ci siamo attenuti al Regolamento dell'utilizzo della sala e non potevamo essere informati su quello che sarebbe successo qualche sera dopo tanto meno sul contenuto di un volumetto di cui non eravamo a conoscenza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Prego Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Comunicazione)

Vorrei fare una precisazione. Forse è bene per chi ci ascolta e per i presenti che si legga la richiesta, cioè noi abbiamo ricevuto questa richiesta: "richiedo l'utilizzo della sala conferenza della scuola Aldo Moro di Saronno per il 16.9.2010 dalle ore 20.30 alle 24.00 al fine di effettuare la presentazione di un libretto di informazioni legali e pratiche per migranti, all'iniziativa interverranno i seguenti relatori, intervento di apertura da parte ecc, ecc".

Questo è quanto ci sta scritto nella richiesta, ora sono formulazioni credo canoniche e per quanto si voglia così è da parte di chiunque, e, l'Amministrazione ha preso atto di questa richiesta, ha interloquito, l'ho già detto prima, non siamo stati furbi, ha interloquito con il richiedente e abbiamo, esplicitamente, dichiarato la disapprovazione per le immagini che corre davano, che erano circolate su un sito a supporto di questa richiesta che presentano immagine piuttosto violenta che massacra la giustizia, e abbiamo esplicitamente dichiarato che disapproviamo questo tipo di modalità di rappresentazione di questi temi, vero è che di fronte a tutto questo io non capisco, pur comprendendo che ci si possa dichiarare non soddisfatti delle risposte date, di fronte ad una richiesta in linea, non solo di principio, perché non amo utilizzare i principi della Costituzione in modo furbesco, io sono profondamente convinto del valore, dei principi della Costituzione, quindi, non solo in linea di principio ma in linea di diritto dove avremmo dovuto impedire il diritto di associazione di una minoranza, ancorché, se vogliamo borderline che si esprime non sempre condivisibile e non apprezzabile nel contesto della nostra comunità, proprio perché siamo in uno stato di diritto bisogna riconoscere, alla luce di regolamenti e ordinamenti, il diritto di associazione e, quindi, questo è il comportamento che ha seguito questa Amministrazione che rimane un'Amministrazione garantista. Non credo che si possa dire altro e nel caso

in cui dovesse rilevare atteggiamenti e comportamenti che disallineati rispetto al principio della legalità credo che il primo ad intervenire "motu proprio" sarà il signor Sindaco.

Non ci sono stati disallineamenti rispetto a principi di legalità per cui credo che l'Amministrazione del Sindaco Porro ha fatto assolutamente bene a comportarsi come si è comportata perché ha garantito un principio sacrosanto di questo Stato, di questa Repubblica.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Nigro, ancorché in deroga al Regolamento sulla trattazione delle interpellanze ritengo di dover dare la parola all'interpellante Gilli se non altro perché l'Amministrazione gli ha rivolto delle domande e deve rispondere, prego, Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Rispondo volentierissimo, ricordo benissimo le due volte in cui ho concesso l'uso della sala, erano due semplici dibattiti, quindi, è chiaro che sui dibattiti non c'era nulla da osservare.

Non capisco perché si usi l'espressione minoranza, è un'associazione come le altre, io trovo discriminante usare questa espressione nei confronti di questo gruppo, una minoranza: è un'associazione come le altre, purché si comporti come le altre e purché non mi venga a svegliare gli appetiti di assalto nei confronti delle proprietà private.

C'è una profonda contraddizione in quello che dice assessore, non ho capito per quale motivo, se non c'erano problemi, come Lei ha dichiarato e ripetuto due volte, dopo che è stata ricevuta la richiesta di utilizzazione di questa sala, l'Amministrazione, nella Sua persona e del funzionario competente o del dirigente competente, come ha detto nel suo primo intervento, si è presi la briga di convocare queste persone per parlare di che cosa? Se li avete chiamati avrete avuto qualche ragione per parlarci, o no?

Se li avete chiamati qualche cosa vi sarete detti e presumo che in una conversazione molto serena tra persone assolutamente disponibili si sarà approfondito l'argomento, magari, ecco se non si vuole scomodare ancora la Costituzione, l'Amministrazione, nella sua persona, avrebbe potuto consigliare, suggerire sommessamente ai presentatori del libro di evitare di vellicare l'opinione pubblica che si allarma per queste circostanze e poi dopo costringere qualcuno a fare un'interpellanza.

Non si vuol dire che si sia fatta una bella o una brutta figura, dico solo che l'opportunità vorrebbe che senza fare censure si stesse però attenti ad evitare che l'opinione pubblica si allarmi ancora di più.

Quando poi i giornali riprendono argomenti di questo genere, non mi si dica che la Prealpina sia un giornale di carattere scandalistico, riprendono argomenti di questo genere, io, quando l'ho letto, sono saltato sulla sedia e ripeto non ho avuto nessuna difficoltà, come è stato riconosciuto, anzi mi è stato chiesto il perché a concedere l'uso della sala per dei dibattiti che sono assolutissimamente liberi.

Faccio un esempio paradossale e concludo, se domani l'associazione nazionale per la diffusione della mafia venisse a chiedere l'uso della sala gliela si darebbe così? Senza pensarci sopra? Io credo di no, almeno sotto il profilo dell'opportunità.

(Appalusi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Assessore non terminiamo più.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Comunicazione)

È evidente che l'esempio appartiene alla retorica e, quindi, nessuno darebbe pubblico accesso ad associazioni mafiose in sale pubbliche ma Consigliere Gilli è lei che ha posto le domande e, quindi, se noi siamo stati diligenti oppure no' noi siamo stati diligenti, perfino, troppo scrupolosi tant'è che abbiamo agito per prevenire e devo dire che questo è servito.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Nigro, dichiariamo chiuso questo punto all'ordine del giorno sul quale abbiamo ampiamente derogato al Regolamento, prima di proseguire il gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania vuol credo porre una domanda di chiarimento al Segretario comunale, prego Consigliere Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente, intervengo a nome del gruppo per chiedere al Segretario Comunale la sua interpretazione riguardo a due questioni formali, la prima, il Regolamento per il Consiglio Comunale all'art. 9 bis comma 1, riguardo ai congedi, recita: "I congedi possono essere richiesti per una singola seduta e sua eventuale prosecuzione ovvero per un periodo non superiore a sei mesi", ci riferiamo in particolare alla situazione venutasi a creare in questo Consiglio Comunale, frammentato in tre diverse sessioni, che ha visto consiglieri congedati entrare a metà seduta oppure allontanarsi a metà seduta avanzando richiesta di congedo. Come si computano, in questi casi, assenze e numero legale?

La seconda richiesta, l'art. 6 comma 1 del Regolamento recita: che l'ufficio di Presidenza è competente per la formazione e la pubblicità dell'ordine del giorno. Io sono un componente dell'Ufficio di Presidenza ma non sono stato convocato per formare e pubblicizzare il Consiglio Comunale così come è stato poi indicato sui manifesti affissi in città relativamente alla sessione odierna, mi spiego meglio, l'art. 7 comma 2 del Regolamento afferma che della convocazione del Consiglio comunale viene dato avviso al pubblico mediante stampa e/o manifesti, l'Amministrazione ha provveduto a stampare nuovi manifesti, con i relativi costi, indicando una nuova formazione dell'ordine del giorno, quasi si trattasse di una seduta di Consiglio Comunale nuova, se di prosecuzione si tratta, i punti sul manifesto avrebbero dovuto essere numerati 6-7-8-9-11-12-13 e 14 come nella

seduta originale. Sarebbe stato forse più logico ed economico limitarsi a darne pubblicità a mezzo stampa e sul sito web del Comune.

Riteniamo, comunque, di dover ringraziare l'Amministrazione per aver fatto proseguire la seduta in modo da rispondere alle interpellanze dell'opposizione.

Per la prossima volta sarebbe auspicabile che la prosecuzione fosse convocata nel giro di 24-48 ore anziché avere una seduta suddivisa in tre sessioni nell'arco di quasi 20 giorni.

Le chiedo di chiarire se la procedura seguita per pubblicizzare e formare l'ordine del giorno è quella corretta. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Al Consigliere Fagioli risponde il Segretario Comunale, prego.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario Comunale)

Dunque, sul quesito della seduta del congedo il comma 1 del 9 bis io interpreto tranquillamente che si tratta di riferirsi alla data della seduta, il congedo non si può pensare, ovviamente, che teoricamente valga se poi il Consigliere Comunale si presenta in una data successiva, mi sembra una questione abbastanza semplice da intendere e da interpretare.

Per quanto riguarda la seduta odierna credo che questo fosse stato concordato la volta scorsa, il 30 di settembre, sulla numerazione dell'ordine del giorno, forse, per non creare confusione alla cittadinanza è una numerazione indicativa solo con riferimento ai punti all'ordine del giorno che vengono trattati in seduta odierna ma poi la numerazione della seduta originaria è ovviamente riferita all'intero ordine del giorno.

Credo che le parti formali siano in questi termini. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Segretario comunale. Consigliere Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Riguardo al primo punto non ho capito come vengono computate le assenze e i congedi nell'insieme della seduta. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi sembra che il Segretario abbia risposto che il congedo vale per la serata in cui è stato chiesto, ripresentandosi nella serata successiva il consigliere che ha chiesto congedo è da ritenersi non più congedato.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Ottobre 2010

DELIBERA N. 28 C.C. DEL 14.10.2010

OGGETTO: Nomina Commissione consiliare per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Dobbiamo procedere alla votazione. Ricordo che la Commissione è composta dal Sindaco o da suo delegato e da due consiglieri comunali, uno indicato dalla maggioranza e uno indicato dalla minoranza e si procederà con il voto limitato ad un solo nominativo.

Si preparino, intanto, tre scrutatori, se abbiamo tre volontari, due di maggioranza e uno di minoranza.

Se non ci sono volontari per gli scrutatori, Attardo, Ventura, grazie, un volontario delle minoranze per fare lo scrutatore? Prego.

Francesca Ventura, Nicola, arriva un consigliere della Lega, Davide Borghi sta votando poi arriva.

Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della libertà)

Grazie signor Presidente, solo per dire che il gruppo del Popolo della libertà presenta come candidatura quella del Consigliere Paolo Strano.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

..... Votazione....

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signori consiglieri prendiamo posto.

Comunico il risultato della votazione relativa alla nomina della commissione consiliare per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari. Per favore.

Presenti: 30.

Votanti: 30.

Hanno ottenuto voti Alfonso Attardo: 18, Paolo Strano: 12.

Quindi risultano eletti Alfonso Attardo per la maggioranza e Paolo Strano per le minoranze.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Ottobre 2010

DELIBERA N. 29 C.C. DEL 14.10.2010

OGGETTO: Istituzione Commissione mista per la politica della casa e nomina componenti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Qui la votazione.

Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

Intervengo per fatto personale, in quanto, il Consigliere Gilardoni ha affermato, al termine del mio precedente intervento, le ripetizioni le fanno fuori dall'aula.

Chiedo al Presidente, ai sensi dell'art. 12 comma 6 di richiamare il Consigliere Gilardoni in quanto ha palesemente e pubblicamente ironizzato sul mio intervento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Azzi ha chiesto la parola?

Prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della libertà)

Riguardo a un punto in merito alla delibera che stiamo andando a votare, nel testo c'è scritto: "Il Presidente della commissione sarà un consigliere comunale incaricato dal Sindaco mentre il vice presidente sarà designato dalla minoranza", tre righe successive c'è scritto che: "le sedute della commissione ecc, verranno convocate dal Presidente, o in sua assenza o da impedimento, da uno dei vice presidenti". Volevamo capire quanti sono i vice presidenti di questa commissione prima di procedere alla costituzione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Penso, ascoltando l'interpretazione del Segretario, che si tratta di un refuso, quindi, viene nominato un vice presidente.

Quindi è da intendersi che in caso di assenza o di impedimento del Presidente la seduta viene indetta dal vice presidente.

Questa votazione risulta un po' più complessa rispetto alla precedente, nel senso che la commissione, come recita la delibera, è composta appunto dal Presidente che sarà un consigliere comunale incaricato dal Sindaco, poi da tre consiglieri comunali di cui due di maggioranza e uno di minoranza e da 5 cittadini non consiglieri dei quali 3 indicati dalla maggioranza e 2 indicati dalla minoranza.

La proposta è quella di procedere per votazioni distinte e separate. Intendo dire:facciamo una prima votazione in cui eleggiamo i membri consiglieri comunali dove la minoranza vota il proprio consigliere comunale e la maggioranza vota il proprio consigliere comunale, raccoglieremo separatamente le schede.

Faremo poi una votazione successiva in cui maggioranza e minoranza indicheranno i non consiglieri comunali.

Credo che sia l'iter più pulito per evitare che ci siano incomprensioni. Hanno diritto tutti ad esprimere un voto per evitare che ci siano più voti sulle schede di maggioranza e minor numero di preferenze sulle schede di minoranza.

Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della libertà)

Solo per dire che il Popolo della libertà come consigliere comunale voterà Elena Raimondi e come candidati cittadini Giuseppe Caligara e Mariella Caldarella.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Anche noi per la commissione Casa voteremo per il Consigliere Elena Raimondi e come non consiglieri Giuseppe Caligara e Mariella Caldarella.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Comunico che alla Presidenza sono giunti per quanto riguarda la maggioranza le seguenti indicazioni, per quanto riguarda i consiglieri comunali, il Consigliere Simone Galli e Angelo Proserpio, per quanto riguarda i membri non consiglieri comunali i signori Silvio Angelucci, Domenico Genco e Gigi Biffi.

Procediamo quindi all'elezione del consiglieri comunali.

La minoranza vota il proprio consigliere comunale esprimendo una preferenza, la maggioranza vota il proprio consigliere comunale esprimendo una preferenza. Grazie.

.....Votazione ...

Servono ancora tre scrutatori, i tre volontari di prima che ringrazio a nome di tutto il Consiglio, si fanno carico di scrutinare anche questa seconda elezione.

Votiamo ora per la seconda parte, è possibile esprimere fino a tre preferenze per i membri non consiglieri comunali.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prima di comunicare i risultati di questa elezione ricordo che la Commissione che eleggiamo stasera verrà, successivamente, integrata con tre componenti senza diritto di voto nominati dal signor Sindaco su designazione dei seguenti enti e associazioni: uno in rappresentanza dell'ALER, uno in rappresentanza delle associazioni dei proprietari, uno in rappresentanza delle associazioni degli inquilini.

Comunico il risultato della votazione per l'istituzione della commissione mista per la politica della casa.

Presenti e votanti: 30.

Per quanto riguarda i membri consiglieri comunali hanno ottenuto voti Simone Galli: 14, Angelo Proserpio: 3, per la maggioranza.

Per le minoranze Elena Raimondi: 12.

Una scheda è risultata nulla.

Per quanto riguarda la seconda votazione, quindi l'elezioni dei membri non consiglieri comunali.

Presenti e votanti: 30.

Per quanto riguarda i nomi espressi dalla maggioranza hanno ottenuto voti Gigi Biffi: 9, Genco: 7, Angelucci: 6.

Per quanto riguarda le minoranze, Giuseppe Caligara: 12, Mariella Caldarella: 11.

Questi sono i membri eletti sia per quanto riguarda i consiglieri comunali che i non consiglieri comunali.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Ottobre 2010

DELIBERA N. 30 C.C. DEL 14.10.2010

OGGETTO: Elezioni rappresentanti consiliari nell'ambito del Comitato di Partecipazione alla gestione degli asili nido.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Il Comitato è formato dall'assessore di competenza in qualità di Presidente, da 3 consiglieri comunali di cui 1 in rappresentanza delle minoranze, da 8 membri nominati dall'assemblea dei genitori utenti del servizio, 4 per ogni nido, da 2 rappresentanti del personale del servizio, 1 per nido, 2 membri designati dal Parroco e legale rappresentante della Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo per i problemi relativi all'asilo nido Gianetti di Via Tommaseo 10 e da una rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e autonomi designata dalle organizzazioni stesse.

Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Noi presentiamo per la commissione: Raffaele Fagioli.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della libertà)

Il Popolo della libertà appoggia la candidatura del Consigliere Fagioli.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Per quanto riguarda la maggioranza comunico che sono giunti alla Presidenza i nomi di Massimiliano D'Urso e Oriella Stamerra.

Procediamo, quindi, per votazioni separate come precedentemente fatto. Grazie.

Ringrazio nuovamente gli scrutatori volontari.

....Votazione

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Comunico l'esito della votazione per l'elezione dei rappresentanti consiliari nell'ambito del Comitato di partecipazione di gestione degli asili nido.

Presenti e votanti: 30.

Hanno ottenuto voti, per la maggioranza Oriella Stamerra: 14, Massimiliano D'Urso:4.

Per la minoranza Raffaele Fagioli: 12.

Risultano ,quindi, eletti questi consiglieri comunali.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Ottobre 2010

DELIBERA N. 31 C.C. DEL 14.10.2010

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana in merito ai rapporti di gemellaggio con la città di Challans.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prima di dare lettura del testo chiedo che sia consentito al Presidente di applicare il Regolamento nelle prossime interpellanze, lo chiedo ai Consiglieri Comunali e lo chiedo anche all'Amministrazione, per cui permettetemi di essere più rigido di quanto avvenuto in precedenza.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Per non farle perdere tempo, visto l'esito della visita del signor Sindaco a Challans e le dichiarazioni pubbliche che ne sono avvenute non ritengo valga la pena di affrontare l'argomento per cui l'interpellanza è ritirata. Sono contento che questa esperienza sia stata apprezzata e domani mi risulta che arriverà il Vice Sindaco di Challans, Jean Jean Rousseau e sarà una bella occasione anche per me per rivedere un vero amico della nostra città.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Consigliere Gilli per ritenere superata la sua interpellanza, la parola al signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Ringrazio il Consigliere Pierluigi Gilli per quello che ha detto adesso, mi piace, non l'ho scritto, ma ce l'avevo in mente perché l'ho vissuta talmente bene e avrei in maniera entusiastica rendicontato non soltanto al Consigliere Gilli, interpellante, ma a tutto il Consiglio comunale e all'intera città di quello che è successo e di quello che succederà ancora. Domani arriva il Vice Sindaco di Challans perché lo avevamo invitato quando un mese fa, il 10-11 e 12 di settembre siamo stati ospitati presso la comunità dei challandesi durante la Foire des Mines , dove il Sindaco è stato accolto in maniera entusiastica.

Non mi dilungo perché già Gilli ha detto che ritira la sua interpellanza, e grazie, sia intenzionati a proseguire ma a migliorare e intensificare e anche cambiando un momentino le modalità del gemellaggio, ma questa è un'altra storia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 14 Ottobre 2010

DELIBERA N. 32 C.C. DEL 14.10.2010

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana sull'occupazione del Palazzo Visconti nella notte tra sabato 10 e domenica 11 luglio scorsi da parte dei Telos.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura del testo.

(Omissis, lettura interpellanza)

Queste sono le richieste dell'interpellante al quale do la parola se vuole illustrare, ritiene illustrata, grazie, l'interpellanza.

Risponde il Vice Sindaco Valeria Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Rispondo io perché nella notte bianca svolgevo le funzioni in sostituzione del Sindaco che era assente e anche dell'Assessore Nigro che era assente per motivi di famiglia nella stessa giornata.

In precedenza, preò, prima della notte bianca l'assessore si era preoccupato di riunire tutti gli attori che avrebbero dovuto partecipare alla Notte bianca, commercianti, Forze dell'Ordine, inteso come Carabinieri, Vigili urbani al fine di coordinare, come suo dovere, la sicurezza e la tranquillità con cui avrebbe dovuto svolgersi la notte.

In data in cui si è avuta questa riunione e in cui si sono assunte tutte le necessarie attenzioni e cautele non era pervenuta ancora alcuna notizia circa quanto il Telos aveva intenzione di organizzare, successivamente, e precisamente nel pomeriggio del venerdì è pervenuta la notizia di questo

volantino e la comunicazione sul sito, dove peraltro si guardavano bene dal dare l'indicazione precisa del luogo, dicevano: "la notte è nera, avrà luogo un'occupazione".

C'è stata un'immediata presa di contatto da parte della Polizia Locale con i Carabinieri e dagli stessi Carabinieri con la Questura e la Prefettura e immediatamente la Questura ha preso il comando delle operazioni, di fatto disabilitando sia l'Amministrazione comunale, sia gli stessi Carabinieri da qualsivoglia iniziativa nel merito.

Siamo stati tutti informati, a partire dal sabato mattina ci siamo tenuti tutti in contatto, anche il signor Sindaco in contatto telefonico nonostante fosse assente per ferie e ci siamo avvicinati alla serata consapevoli che si sarebbe potuto verificare qualcosa.

Sono arrivate le Forze di Polizia che erano direttamente coordinate e in contatto con la Questura. La Questura aveva istituito un'unità di crisi ad hoc con un componente della Prefettura, nessuno era autorizzato a prendere alcuna forma di iniziativa però tutti erano mobilitati, ivi compresa la Polizia Locale.

Quando si è avuta l'occupazione e si è avuta non in modo violento, ma sostanzialmente quasi alla chetichella, erano presenti sul terreno le Forze dell'Ordine e non hanno, su ordine di chi l'ha dato, e non eravamo noi, non hanno dato luogo a uno scontro fisico ma hanno preferito circondare, e contenere il luogo e impedire successivamente che dalla sede di Palazzo Visconti uscisse qualsivoglia forma di corteo.

Eravamo presenti sia io che il Consigliere comunale Barin e altri consiglieri comunali durante la serata e durante la nottata, c'era l'Assessore Cavaterra e abbiamo costantemente parlato sia con il Comandante dei Carabinieri sia con il Comandante del Corpo di Polizia che era presente in forze e ci hanno continuamente rassicurato dicendo di stare tranquilli che la situazione era sotto controllo, che di fatto, ed era vero, la gente presente in piazza non si era nemmeno accorta di quanto era avvenuto e che la cosa più tranquilla, seria e più responsabile da farsi era non innervosire nessuno, non spaventare nessuno ma lasciare che questa manifestazione avesse luogo in quel numero limitato di partecipanti che si era realizzato senza dar loro la possibilità di disturbare la festa che si era tranquillamente svolta all'esterno.

Avrebbero provveduto loro a presidiare la postazione , fintanto che gli occupanti non avessero deciso di uscire e a quel punto li avrebbero tallonati, pedinati al fine di verificare che non si mescolassero alla folla , non creassero nessun tipo di disturbo.

Io ho chiesto se non avrebbero proceduto ad identificarli e il Comandante dei Carabinieri e della Polizia mi hanno detto:" non si preoccupi che li conosciamo tutti ad uno ad uno"

Questo è quanto, nel senso che abbiamo tenuto i contatti, non è successo nulla, non avevamo nessuna possibilità né di procedere allo sgombero, qualora anche l'avessimo voluto e siamo perfettamente convinti che quanto hanno fatto le Forze dell'Ordine, in perfetto coordinamento fra di loro, sia stata la cosa migliore per la città per non creare problemi e tensioni di alcun genere.

Nel merito del punto delle spese sostenute, Palazzo Visconti è stato solo chiuso, le spese da fare per Palazzo Visconti sono ingenti ma non tanto per quanto il Telos abbia prodotto ma per le numerose occupazioni abusive che nel corso degli anni si sono succedute, anche il recente sopralluogo che abbiamo fatto con il professor Bellini, 10 giorni fa, ci ha proprio sconsigliato ma non il cortile che è stata l'unica parte usata dal Telos, ma proprio le stanze, gli arredi, le scalinate. E' una situazione di degrado triste rispetto al quale ci proponiamo di intervenire, quanto prima, in modo, speriamo, da restituire questo Palazzo alla città.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Vice Sindaco Valeria Valioni, la parola all'interpellante Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

La ringrazio per la risposta, che sotto alcuni aspetti è prevedibile ,perché è ben noto che quando ci sono circostanze delle quali l'ordine pubblico assume, i problemi dell'ordine pubblico assumono una rilevanza che va oltre quella di un singolo Comune o, comunque, riguardano delle

aggregazioni di folla molto ampie è notorio che la Questura adotti dei provvedimenti tramite anche le proprio forze ,quindi, non mi meraviglio del fatto che la Questura abbia assunto su di sé il compito di dirigere le operazioni e ,quindi, sotto questo punto di vista mi devo dichiarare soddisfatto perché riconosco che ci sono delle ragioni anche di natura gerarchica, chiamiamole così, che comportano l'uso della Forza pubblica ...

Fine lato B prima cassetta

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

... trovo invece un po' opinabili le considerazioni di natura che vanno al di là dell'ordine pubblico in sé e per sé ,quando mi sento dire che nessuno se n'era accorto, che era meglio non innervosire, che la manifestazione generale della Notte Bianca è proseguita senza un disagio, queste mi sembrano delle espressioni un po' tirate perché , comunque, di questo fatto l'opinione pubblica è stata ben presto resa consapevole con anche qualche preoccupazione.

Sono il primo a dire che il pericolo è percepito in maniera, spesse volte, superiore a quella che sia la realtà, di questo mi rendo conto perfettamente, non di meno al di là delle condizioni di Palazzo Visconti, che sono note anche perché è un edificio che è difficile tutelare se poi si spiega anche sui volumetti come si fa ad occupare le proprietà abbandonate, specialmente quelle pubbliche ,che sono magari meno controllate di quelle private, tuttavia non mi si venga a dire che non ci siano stati dei risultati nell'ambito del cortile perché se ci sono state centinaia di persone la mattina dopo sarà stato più sporco del solito, comunque, vorrà dire che nei conteggi che ho richiesto questi conteggi faranno riferimento a quella che è la pulizia ordinaria che l'Amministrazione farà fare all'interno di questo Palazzo.

Mi spiace dover concludere però, con un'osservazione che è rivolta all'Amministrazione, senza intenti accusatori, e che purtroppo questa sera, in due occasioni, si è dovuto parlare di un'associazione che non è minoritaria come si è detto prima e che evidentemente, nonostante il

presumibile piccolo numero comporta delle problematiche che allarmano la città.

Io credo che valga la pena, una volta per tutte, di trovare delle soluzioni con la condivisione, non certo con la repressione ma che facciano capire a tutti, soprattutto nel mondo giovanile, perché il mondo dei giovani non ripeta gli errori di quelli più anziani, che siamo tutti uguali e che non c'è nessuno che è più uguale degli altri e se con la stessa associazione è sempre più uguale degli altri, questo non va bene, ed è bene che questa associazione capisca che le norme, le regole, i principi valgono per tutti, a partire da noi, ma valgono anche per loro e valgono per l'ordine pubblico ma valgono anche per la sicurezza e per l'igiene personale che non sono sicuramente garantiti nel luogo che tuttora è occupato da questa associazione. Lo dico per loro, è pericoloso che gruppi numerosi si riuniscano in luoghi stretti senza le scale di sicurezza, senza le uscite di sicurezza, facendo, magari, da mangiare utilizzando mezzi di fortuna, è pericoloso, prima di tutto per loro ed è un pessimo esempio che non può essere tollerato in una città che ambisce ad essere una città dove tutti possono convivere.

Nessuno nega a costoro di svolgere le proprie attività ma che lo facciano nel rispetto delle regole che sono da tutti condivise. Parlo delle regole elementari, non sto parlando delle opinioni ma di regole elementari di sicurezza, di decoro, di igiene e di sanità. Tutto qua. Certo che se poi chiunque si sente autorizzato ad entrare nei luoghi pubblici e privati per fare le manifestazioni, scomodare il Questore, provocare problemi di ogni genere, non è giusto.

Questa sera mi è piaciuto sentire che a un consigliere comunale della maggioranza è stato dato l'incarico di occuparsi dello sviluppo delle problematiche e dei servizi per i giovani ma partiamo prima di tutto con non definirli una minoranza perché questo è un concetto, a mio avviso, assolutamente sbagliato e partiamo dal presupposto che sono uguali agli altri.

Ripeto, non voglio scomodare la famosa fattoria degli animali che tutti sono uguali ma qualcuno più uguale degli altri, l'ho già detto prima, ho l'impressione che con questa tolleranza psicologica, quasi una sudditanza psicologica, perché capisco la Questura ma non si può sempre dire non innervosiamo perché se no provocano altri problemi, bisogna che ci si

abitui a convivere e questo non è uno dei modi nei quali la convivenza tra tutti viene sicuramente esaltata.

Invito l'Amministrazione, anche tramite il consigliere, che questa sera abbiamo sentito essere nominato, a svolgere un dialogo anche con questo gruppo ma che sia fruttuoso e che parta dalla legittimità e dalla legalità e valgono per tutti, altrimenti saremo sconfitti tutti, non la minoranza, non la maggioranza, sarà sconfitta la città e questo non è giusto.

Abbiamo degli esempi bruttissimi da parte dei più grandi, degli adulti, che almeno da parte dei giovani si impari ad essere tutti uguali nella regolarità e nella sicurezza per tutti. Grazie.

Applausi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilli. Il Consiglio Comunale deve terminare, signor Guadagnin, mi perdoni, abbiamo un punto all'ordine del giorno, ci lasci terminare il Consiglio Comunale.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 14 Ottobre 2010

DELIBERA N. 33 C.C. DEL 14.10.2010

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania per chiedere di rimuovere catene e fioriere nella zona a traffico limitato in modo da consentire un accesso più agevole e veloce a mezzi di soccorso e di emergenza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura del testo.

(Omissis, lettura interpellanza)

Chiedo all'interpellante Veronesi se intende illustrarlo ulteriormente.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Volevo illustrarlo ulteriormente.

Abbiamo presentato questa interpellanza, come abbiamo detto nel testo dell'interpellanza stessa, per chiedere di togliere tutti quegli impedimenti fisici, come catene e fioriere, posizionati nella zona a traffico limitato nel corso degli anni.

Le ultime limitazioni introdotte vanno infatti a discapito dell'agilità degli interventi di soccorso e di emergenza di ambulanze, Polizia e pompieri.

Il nostro discorso è logico e razionale tanto è vero che nell'ordinanza n. 244 del 2 ottobre 2009 si riportava lo stesso problema che abbiamo sollevato noi, cito: "In seguito dell'attivazione del nuovo sistema di controllo elettronico degli accessi in ZTL si è proceduto ad un periodo di

sperimentazione nel quale si è preferito non compartimentare le zone incluse nella ZTL per motivi di sicurezza e di accessibilità da parte di mezzi e di soccorso”.

La compartimentazione della ZTL, attraverso impedimenti fisici, rende quindi, insicuro il centro cittadino, per vostra stessa ammissione creando dei problemi di accessibilità da parte di ambulanze, pompieri e Polizia.

A fine giugno avete poi deciso di compartimentare lo stesso, dividendo la ZTL in quattro zone separate con tre nuove catene motivando la scelta, così come cito dalla comunicazione protocollata con il n. 27452 del 17 giugno, “la pavimentazione è ammalorata in più punti e sino a ripristino di tale aree non risultano più idonee al transito di mezzi pesanti all’attraversamento veloce”.

Non vogliamo riaprire il traffico alle auto ma evitare semplicemente che mezzi di soccorso ed emergenza rimangano bloccati da impedimenti fisici come fioriere e catene.

Se proprio l’Amministrazione volesse limitare semplicemente l’attraversamento del centro potrebbe benissimo pensare a soluzioni differenti, utilizzando ad esempio una serie di sensi unici, di divieti di transito, come già avviene in altri parti della città.

Due cartelli di divieto d’accesso, una da una parte e uno dall’altra avrebbero fatto la stessa cosa delle catene, però gli automobilisti, infatti, non passerebbero, mentre i mezzi di soccorso e di emergenza non troverebbero impedimenti fisici da oltre passare, niente di più, niente di meno.

Se volete educare i cittadini al rispetto della pavimentazione stradale allora scrivete una bella lettera a tutti i residenti facendo appello al loro senso civico ma non continuate a mettere in pratica azioni punitive, un po’ più di fiducia nei saronnesi non guasterebbe.

Noi non siamo d’accordo con la logica che per educare pochi cittadini, ritenuti maleducati e furbi, tanto per citare alcune dichiarazioni della maggioranza, tutti debbano subire.

Avete sì avvisato tutti i mezzi di soccorso e di emergenza con la vostra lettera ma non è sufficiente, in una situazione di emergenza, la fretta, il panico, l’errore umano sono normali a prescindere dal caso particolare che purtroppo è successo e di cui nessuno incolpa né vuole incolpare questa Amministrazione, bisogna evitare che in questi frangenti di estrema urgenza

vi siano impedimenti che possano pregiudicare la celerità e l'agilità dei soccorsi.

Questo problema era noto anche a voi visto che nella comunicazione del 17 giugno 2010 avete allegato anche la precedente del 2 ottobre 2009 dove si faceva presente questo problema.

Come abbiamo scritto nella nostra interpellanza molte delle critiche di coloro che ci hanno aggredito sulla stampa sono false, non è vero che questa Amministrazione ha posizionato le catene per tutelare maggiormente i ciclisti, in Corso Italia e nelle altre vie a traffico limitato mancano infatti corsie preferenziali per le biciclette come invece avviene altrove, la mancanza di queste corsie è un pericolo sia per i pedoni sia per gli stessi ciclisti, mancano addirittura cartelli catarifrangenti, come invece dovrebbe essere previsto dalle norme del Codice della strada, inoltre, sull'ordinanza citata in precedenza c'è addirittura scritto che è vietato il transito di attraversamento della ZTL a tutti i veicoli compresi i velocipedi.

Incredibile, vuole forse dire che nemmeno le bici possono passare in centro? Come la mettiamo con il vostro articolo sulla stampa di ieri della Prealpina 13.10.10, dove si dichiara che il percorso ciclabile di Via Milano collegherà la periferia con la stazione passando per il centro? Se non si può passare dalla ZTL dove passano i ciclisti? Magari tenteranno la sorte in Via Caduti della liberazione per rispettare questa ordinanza fino in fondo? Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi, risponde l'Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Grazie. Innanzitutto premetto che questa Amministrazione concorda con la necessità di eliminare qualsiasi tipo di barriera, catena o fioriera che in situazioni particolari possono costituire un ostacolo all'intervento dei mezzi di soccorso o delle Forze dell'Ordine.

Ritengo però opportuno rappresentare che chi amministra la città deve far fronte a tutte le necessità dei cittadini e anche di tutela del patrimonio pubblico ,in modo da mantenere in condizione adeguata l'uso per cui è stato realizzato.

Nel caso specifico, oggetto dell'interpellanza come da voi stessi ricordato nelle premesse, ciò significa garantire la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti rispetto al traffico di attraversamento presente nella zona a traffico limitato ,che in diverse situazioni è stato causa di incidenti, che il degrado della pavimentazione nella zona a traffico limitato oltre che incidere sulle tasche dei cittadini in termini di interventi e di riparazione , non sia anche causa per gli stessi di danni materiali per cadute.

A riguardo si citano alcuni dati rilevati dalla Polizia Locale che si presuppone rappresentino solamente una parte di quanto realmente accaduto e non denunciato.

Numero di incidenti dovuto a cadute di bicicletta per effetto di pavimentazione dissestata, nel 2005 due, nel 2006 una, nel 2007 quattro, nel 2008 quattro, nel 2009 quattro, nel 2010 cinque.

Incidenti invece che hanno comportato il ferimento di persone con il coinvolgimento di almeno un'autovettura, qui ho un elenco per vie ma evito di annoiarvi in questo modo, sono in totale 45 dal 2000 al 2010.

Questi sono gli eventi conosciuti dalla Polizia Locale, quindi, sicuramente non la totalità.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato l'Amministrazione Comunale ha quindi deciso di provvedere a individuare soluzioni alternative al sistema di compartimentazione attualmente vigente deciso con ordinanza 244 del 2.10.2009 che ha citato.

Le soluzioni alternative alle catene, attualmente oggetto di valutazione, saranno inquadrati all'interno di un nuovo regolamento della zona a traffico limitato che dovrà contenere norme finalizzate a garantire che gli accessi alla zona a traffico limitato siano consentiti alle effettive necessità di chi vi abita o lavora compresa l'attività di carico e scarico merci.

Gli spostamenti all'interno della zona a traffico limitato siano il più possibile contenuti, la promiscuità di utenti nelle strade e nelle piazze

interne alla zona a traffico limitato sia regolamentata affinchè siano maggiormente tutelati i pedoni e i ciclisti.

Per quanto riguarda gli accessi si procederà a una revisione dei requisiti e delle modalità per ottenere i permessi di accesso e di carico e scarico. Il controllo degli spostamenti all'interno della zona a traffico limitato avverrà attraverso una diversa regolamentazione della circolazione e attraverso una trasformazione delle parti più frequentate in isola pedonale.

Attualmente è previsto che la zona a traffico limitato diventi tutta zona 30, noi in parte per le strade e le piazze che già attualmente sono prevalentemente usate dai pedoni introdurremo anche l'isola pedonale che quindi è un elemento di maggior tutela.

Inoltre, l'accesso sarà consentito in una sola delle aree in cui sarà divisa la zona a traffico limitato, ogni zona sarà contraddistinta da una colore che sarà riportato anche sul pass da esporre sul mezzo autorizzato in modo che si possa facilmente individuare l'auto che circola fuori dalla propria zona.

Un sistema di videosorveglianza potrebbe integrare il controllo della regolarità della circolazione.

Tutto questo processo sarà accompagnato da un'adeguata campagna informativa e partecipativa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Campilongo. Consigliere Veronesi può dire se è soddisfatto o meno della risposta, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Sono parzialmente soddisfatto della risposta, nel senso che, quando verranno tolte le catene? Se mi permette, vorrei capire questa cosa, poi tra l'altro, una piccola critica, visto che mi ha citato un po' di dati sulle cadute in bicicletta e ferimento di 45 persone dal 2000 al 2010, se

non sbaglio, i dati che ho riportato, vuol dire che non si è tenuto conto del fatto che sia stato fatto un investimento sbagliato per quanto riguarda la pavimentazione del centro.

Già quando la passata Amministrazione di centrosinistra aveva governato questa città, aveva scelto di utilizzare del materiale, probabilmente scadente, un progetto probabilmente sbagliato e oggi si sta continuando a cercare di difendere questo investimento, probabilmente sbagliato, che si è rivelato sbagliato proprio per il numero diciamo eccessivo di ferimenti sia in bicicletta che a piedi, tanto è vero che tutti sono a conoscenza del fatto che quando ci si muove in centro ed è appena piovuto o nevicato, o cose del genere, il pavimento, soprattutto quello di marmo, diventa scivoloso per cui probabilmente queste cadute non sono dovute solo al dissesto del pavimento, dato che nel 2000 era stato probabilmente appena fatto quindi difficilmente era già rotto, almeno spero, non me lo ricordo, per cui è sbagliato a pretendere di continuare a proteggere questo investimento e vorrei chiedere quando queste catene e queste fioriere verranno rimosse? E poi che tipo di provvedimento si vuole prendere in considerazione per toglierle definitivamente? Cioè si metteranno due cartelli i divieto d'accesso? Cosa farete concretamente?

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Per quanto riguarda i tempi l'obiettivo sarebbe quello di arrivare a questa nuova regolamentazione che non è solo, diciamo, come ho spiegato prima, definire chi entra e chi non entra, come circola e tutte queste cose ma anche una riorganizzazione di tutta la viabilità sulla base di divieti, sensi unici, in modo tale che si crei l'effetto barriera senza le catene. Questa cosa richiede un attimo di tempo per essere programmata e individuata la segnaletica opportuna, io penso che per la fine dell'anno si dovrebbe arrivare a questa cosa, nel frattempo, non lasceremo le catene così, stiamo valutando la possibilità di fare in modo che non ci sia più nemmeno il lucchetto, ma un semplice moschettone, che si può facilmente sganciare, in modo tale che i mezzi di soccorso possono, comunque, passare senza dover avere codici, nessun tipo di chiavi o altri marcheggi che rendono difficoltoso il passaggio.

Questo per evitare che in questo interregno, al di là dei danni alla pavimentazione, si creino anche problemi di sicurezza per le persone che circolano perché, di fatto, lo potete vedere tutti che, oramai, il pedone si è appropriato di questa parte di città e non presta tanto attenzione al fatto che comunque le auto circolano, è per questo che abbiamo anche intenzione, per le parti più frequentate, di inserire l'isola pedonale che dal punto di vista del Codice della Strada è ancora più tutelante del pedone rispetto all'auto, quindi, impone maggiori restrizioni alle auto, quindi, potranno accedere solamente chi è strettamente autorizzato a farlo. Quindi, l'obiettivo, condividiamo che la catena, sperimentata, penso, in buonafede da chi ai tempi l'aveva proposta, non si è rivelata la soluzione corretta, siamo intenzionati a toglierle, vorremmo fare le cose bene.

Poi, la pavimentazione ormai l'abbiamo, penso che sia suicida pensare di togliere tutto per rifare in un altro modo o mettere un manto di asfalto, penso che, forse la cosa più corretta, sia cercare di mantenere una manutenzione costante e molto ravvicinata in modo tale che i danni non diventino sempre enormi e magari provvedere anche a risolvere il problema della scivolosità degli inserti di marmo che in effetti sono un problema e quindi ci stiamo pensando.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo, chiede la parola il Consigliere Gilli per un'osservazione, derogo nuovamente al Regolamento.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Per dire all'Assessore: le lastre di marmo, le lastre del primo intervento che risale alla fine degli anni '90 erano proprio lisce, nel secondo intervento, le lastre di marmo sono zigrinate e, quindi, impediscono lo scivolamento. Nelle opere di manutenzione, a mano a mano, sarebbe opportuno sostituire le lastre di marmo che risalgono all'originario intervento, basterebbe mettere quelle zigrinate e in quello sarebbe già la risoluzione del problema, perché in effetti, è vero, mi ricordo mio padre quando misero

le prime lastre era un po' traballante e si scivolava facilmente, bastava un velo d'acqua.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

E' vero anche in questo senso.

SIG. ANGELO VERONESI (Legge Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Giusto per dire, mettere il moschettone sulle catene è proprio questione di carattere tecnico, comunque, si crea della ruggine. Le ambulanze che arrivano non sanno se c'è il moschettone o c'è un altro tipo di strumentazione da togliere per cui quando vedono la catena tornerebbero indietro e cercherebbero di passare da un'altra parte. La soluzione migliore sarebbe toglierle del tutto in tempi che non siano tre mesi, ma subito.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi per il suo intervento.

È conclusa la seduta del Consiglio Comunale, buonanotte a tutti.

Ricordo che da domani iniziano i festeggiamenti per il 50° anniversario di ottenimento da parte della città di Saronno del titolo di città e poi la premiazione della benemerenza della Ciocchina.

Tutti i consiglieri comunali evidentemente, oltre ai cittadini, sono invitati a queste manifestazioni.

Grazie.

